

## Disegno: Maya Delaquis

Nata nel 1949 a Berna e cresciuta a Köniz, Maya Delaquis ha conseguito la formazione di grafica con attestato federale alla Scuola di belle arti di Berna. Tra i suoi insegnanti è annoverato anche Heinz Jost, il famoso disegnatore di manifesti. Nota per la sua versatilità e precisione, nel 1970 ha ricevuto la borsa federale delle arti applicate per i suoi disegni scientifici. Durante nove anni ha insegnato alla scuola superiore di arti applicate di Berna tenendo corsi di illustrazione per libri e di tecniche di rappresentazione di animali. Attiva anche come giudice per 37 razze canine in occasione di esposizioni internazionali, ha sempre avuto a cuore gli animali, in particolare i cani. Da questa passione sono nati manifesti, illustrazioni e testi in riviste e libri. Nel 2012 è stato pubblicato il suo bestseller «Finn und der Berner Bär», nel 2013 «Finn der Bär und Agathe im Berner Zytglogge», nel 2014 «Barrys Erben» e nel 2016 un libro con 52 brevi racconti e illustrazioni. [www.mayadelaquis.ch](http://www.mayadelaquis.ch).



## Caratteristiche

### Soggetto

Barry

### Artista

Maya Delaquis, Gwatt

### Dati tecnici

Legg: oro 0,900

Peso: 11,29 g

Diámetro: 25 mm

### Valore nominale legale

50 franchi svizzeri

### Data d'emissione

14 settembre 2017

### Periodo di vendita

Fino al 13 settembre 2020  
o fino a esaurimento scorte

### Tiratura

Fondo specchio in astuccio:  
4 500 pezzi



### Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 4 800 800

Fax +41 58 462 60 07

[www.swissmint.ch](http://www.swissmint.ch)

## Moneta commemorativa ufficiale 2017

## Barry



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Swissmint



## Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero limitato di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniazione. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

## San Bernardo Barry

Sul passo del Gran San Bernardo, a 2469 m sul livello del mare, nell'XI secolo alcuni canonici regolari di Sant'Agostino costruirono un rifugio per ospitare viandanti e pellegrini. In quel luogo, già dalla metà del XVII secolo venivano tenuti cani da montagna di grossa taglia per la guardia e la difesa. La presenza di questi cani è documentata iconograficamente già dal 1695 e per iscritto in una nota del 1707 conservata negli archivi dell'ospizio. I cani furono presto impiegati per accompagnare i viandanti e soprattutto per cercare e salvare quelli che si erano smarriti nella neve e nella nebbia. I cani del Gran San Bernardo salvarono la vita a numerose persone. Nel XIX secolo, le cronache in diverse lingue e i racconti orali dei soldati che nel 1800 attraversarono il passo con Napoleone Bonaparte diffusero in tutta Europa la fama del San Bernardo.

Leggendario divenne Barry, un cane che visse dal 1800 al 1812 presso l'Ospizio del Gran San Bernardo e che – si racconta – salvò la vita a più di 40 persone. Le numerose leggende raccontate sulla sua vita hanno contribuito a rendere celebre il cane San Bernardo. Il Museo di Storia Naturale di Berna gli dedica una mostra presentando il corpo impagliato di Barry e la sua storia: [www.barry.museum](http://www.barry.museum). La Fondazione Barry di Martigny si impegna invece ad assicurare la sopravvivenza della razza originaria del cane San Bernardo: [www.fondation-barry.ch](http://www.fondation-barry.ch).